Gian Paolo Terrone

Comunicato stampa

Può un "Non Niente" accendere il dibattito tra rigore storico-postale e ricerca artistica?

Saronno, 06 novembre 2026 – Può un "non niente" stimolare il confronto tra i puristi della filatelia e i ricercatori delle avanguardie?

È questa la sfida, sottile e affascinante, lanciata da un nuovo esperimento culturale che mira a gettare un ponte tra mondi che pur condividendo lo stesso identico terreno – l'universo della comunicazione cartacea – hanno storicamente dialogato poco tra loro: la Filatelia, la Marcofilia, la Storia Postale e l'Arte Postale.

L'iniziativa nasce non per revocare o scardinare le regole e i dogmi del collezionismo classico, ma per proporne una chiave di lettura complementare.
Se gli studiosi sono da sempre abituati ad analizzare con rigore scientifico i percorsi postali, le tariffe, le affrancature e le impronte dei timbri, questo progetto invita a compiere un passo sinergico: osservare l'oggetto d'uso quotidiano sia come documento storico-postale specchio della sua epoca, sia come veicolo di espressione concettuale.

L'esordio dell'esperimento rinnova anche gli schemi espositivi tradizionali.
L'opera esposta non si configurerà come una rassegna di singole cartoline isolate, ma andrà letta come un corpo unico, un grande mosaico d'insieme: un'installazione collettiva composta da una moltitudine di "cARTolini" che hanno completato un doppio ciclo d'instradamento, di andata e ritorno.

La successiva analisi scientifica si sposta poi sul singolo supporto, rivelando una precisa sedimentazione di tracce postali: due affrancature e due annulli impressi sullo stesso perimetro cartaceo testimoniano il perfetto adempimento del servizio.

In questo processo, l'intera filiera – dagli uffici di smistamento fino al portalettere – diviene il vettore materiale che permette all'opera stessa di storicizzarsi e completarsi attraverso le regole codificate della normativa postale.

"Se questo esperimento aprirà una discussione storiografica e culturale, significherà che ha colpito nel segno", spiegano gli organizzatori. *"Arte Postale e collezionismo tradizionale hanno oggi l'occasione di dialogare, riconoscendosi come parti integranti di un unico, grande ecosistema della cultura scritta. Questo confronto diventa ancor più urgente oggi, in un momento in cui la digitalizzazione e la dematerializzazione guidata dagli algoritmi interrogano la stessa sopravvivenza della comunicazione analogica in tutte le sue declinazioni".*

Il progetto si propone quindi come un'area di sosta e di confronto, dove la precisione documentale della Filatelia e della Marcofilia e la libertà concettuale della Mail Art possono far fronte comune. L'obiettivo finale non è la provocazione fine a sé stessa, ma la testimonianza attiva: dimostrare che ogni attore del Servizio Postale, dal grande accademico al moderno artista, contribuisce a scrivere il medesimo capitolo della complessa storia della Comunicazione umana.

Tutti i collezionisti, gli studiosi e gli appassionati sono invitati a osservare questo esperimento con l'occhio attento del ricercatore: pronti a cogliere una prospettiva che unisce le persone lasciando tracce concrete, tangibili e storicamente conservabili.

INFO E DETTAGLI:

- **Sede:** Spazio Espositivo dell'Ufficio Postale di Saronno (Via Varese 130, Saronno)
- **Inaugurazione:** 28 Novembre 2026 – Ore 10:00
- **Ingresso:** Libero e gratuito visitabile negli orari di apertura al pubblico dell'ufficio
- **Durata esposizione:** fino al 7 gennaio 2027